Proposta N° 85 Prot. **Data 09/12/2014**		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ **L'impiegato responsabile** _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 18 del Reg. Data 13/02/2015	**OGGETTO :**	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI SCAGLIONE ANTONINO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 61/14 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO – R.G. N..629/13
Parte riservata alla Ragioneria **Bilancio _____** ATTO n._____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap._____		**NOTE**

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	-	SI	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 15 ASSENTI N. 15

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

1) Caldarella Ignazio
2) Longo Alessandro
3) Sciacca Francesco
La seduta è pubblica
In continuazione di seduta Consiglieri presenti n. 15

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 9 dell'o.d.g. relativo a: "**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI SCAGLIONE ANTONINO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 61/14 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO – R.G. N..629/13**" e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 12/02/2015 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione
Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI SCAGLIONE ANTONINO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 61/14 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO – R.G. N..629/13"**

Vista la sentenza n. 61/14 con la quale il Giudice di Pace di Alcamo ha annullato il Verbale di accertamento violazione al Codice della Strada nr. 14994 / Reg. 1266 del 16/05/2013 ed ha condannato il Comune di Alcamo al pagamento delle spese processuali in favore del ricorrente liquidate in complessive Euro 417,00 di cui Euro 37,00 per spese esenti, ed Euro 380,00 per competenze così determinate: fase studio Euro 120,00; fase introduttiva Euro 60,00; fase istruttoria Euro 100,00; fase decisoria Euro 100,00; oltre IVA e CPA;
Visto l'art. 282 c.p.c.;
Considerato che è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del vigente Regolamento di Contabilità;
Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 55 bis del Regolamento di Contabilità, relativa all'esistenza del debito fuori bilancio per la Sentenza di che trattasi trasmessa al Segretario Generale, Sindaco e Dirigente Servizi Finanziari in data 26/06/2014;
Vista l'allegata relazione del Segretario Generale del 01/12/2014;
Visto l'atto di precetto trasmesso dall'Avvocato Piera Stabile notificato a questo Ente con prot. 43967 del 19/09/2014 relativo alla Sentenza 91/14 del Giudice di Pace di Alcamo con il quale si intima e si fa precetto a questo Ente del pagamento della somma complessiva calcolata in Euro 705,23;
Considerato che per quanto sopra esposto l'importo da riconoscere come debito fuori bilancio può essere determinato in Euro **€ 1.000,00** forfettariamente determinato in eccesso;
Richiamato l'art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;

Ritenuto, quindi, che il debito in parola è da riconoscere in quanto contemplato dal co. 1 lett. a) dell'art. 194 D. Lgs n. 267/2000;
Considerato che il debito in parola può trovare copertura all'intervento 1.01.08.08 del bilancio d'esercizio in corso**;**

Visti il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile del V. Dirigente la P.M. nonché del Responsabile del settore Servizi Finanziari, parere che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Visti i pareri resi ai sensi di legge;
Visto l'O.R.E.LL:
Visto il parere reso dalla _____commissione Consiliare reso in data_____
Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti nr_____del_____
Con Voti_____ **favorevol**i espressi per alzata e seduta

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Riconoscere** per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile, esecutiva, n. 61/14 del Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al n.r.g. 629/13, promossa dal Sig. SCAGLIONE Antonino contro il Comune di Alcamo;
2. **Di dare atto** che il debito relativo alla sentenza di cui in oggetto, per un totale di **€ 1.000,00** può trovare copertura all'intervento 1.01.08.08 del bilancio d'esercizio 2014;
3. **Di demandare** al V. Dirigente la P.M. l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile ove necessaria.

Entrano in aula i Consri: Rimi, Di Bona e Dara F. Presenti n. 18

Cons.re Calvaruso:
Afferma che ci sono dichiarazioni contrastanti sull'esatto luogo dove ha posteggiato l'auto del ricorrente.
Dr. Fazio Dirigente P.M. :
Riferisce che i vigili intervenuti hanno rilevato che l'auto era posteggiata all'interno delle strisce gialle pertanto hanno elevato verbale di contravvenzione. Successivamente il Sig, Scaglione ha presentato ricorso all'ufficio del traffico in quanto titolare dell'autorizzazione la cui area lui aveva in parte occupato, aveva occupato abusivamente una parte di suolo pubblico, in difformità alla ordinanza di autorizzazione.
Cons.re Calvaruso:
Fa notare che si sta risarcendo chi ha occupato l'area delimitata ma non è stato contravvenzionato chi ha occupato abusivamente un'area maggiore di quella per cui è stato autorizzato. La conclusione è che chi paga è sempre il comune.
Dr. Fazio Dirigente P.M. :
Precisa che doveva essere l'ufficio del traffico a fare questa verifica e comunicare ai vigili urbani l'eventuale abuso per elevare contravvenzione ma ormai sono trascorsi i tempi tecnici previsti.
Cons.re Calvaruso:

Sollecita un maggior controllo, per il futuro, nella fase preliminare per evitare di perdere le cause.

Dr. Fazio Dirigente P.M. :

Riferisce che spesso il suo ufficio lavora in via preventiva e non si arriva, per questo, a contenzioso.

Esce dall'aula il Con.re Ruisi Presenti n. 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: "**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI SCAGLIONE ANTONINO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 61/14 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO – R.G. N..629/13"**

Visti i pareri resi ai sensi di legge;
Visto l'O.R.EE.LL.;
Vista il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 01 del 07/01/2015;
Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 11/12/2014;
Con n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano
Presenti n.17
Assenti n. 13 (Allegro, Caldarella G., Campisi, D'Angelo, Dara S., Intravaia, Milito S. (62), Nicolosi, Pirrone, Raneri, Ruisi, Stabile e Vesco).
Votanti n. 14
Voti contrari n. 1 (Calvaruso,)
Astenuti n. 3 (Di Bona, Milito S. (59) e e Vario) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

DELIBERA

1. **Riconoscere** per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile, esecutiva, n. 61/14 del Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al n.r.g. 629/13, promossa dal Sig. SCAGLIONE Antonino contro il Comune di Alcamo;
2. **Di dare atto** che il debito relativo alla sentenza di cui in oggetto, per un totale di **€ 1.000,00** può trovare copertura all'intervento 1.01.08.08 del bilancio d'esercizio 2014;
3. **Di demandare** al V. Dirigente la P.M. l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile ove necessaria.

Esauriti gli argomenti posti all'o.d.g. il Presidente scioglie la seduta

Letto approvato e sottoscritto_____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Marco Cascio

==========

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE
_____

==========

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 22/02/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio
_____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio_____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

CITTA' DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Prot. nr. 14363 /P.M.

Alcamo,lì 26 GIU. 2014

Email: segretariogenerale@comune.alcamo.tp.it

AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Email: sindaco@comune.alcamo.tp.it

E P.C.

AL SIGNOR SINDACO
SEDE

Email: sluppino@comune.alcamo.tp.it

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI
SEDE

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 55 bis del vigente regolamento di Contabilità per il riconoscimento del debito fuori bilancio per spese processuali in favore della Sig.ra **SCAGLIONE ANTONINO** nato a Alcamo il 29/09/1953, giusta sentenza N. **61/14** emessa dal Giudice di Pace di Alcamo in data 05/03/2014, afferente la causa R.G. N. 629/**13** di opposizione avverso il verbale di accertamento di violazione al Codice della Strada n. 14994 / 1266 del 16/05/2013 -

Ai sensi dell' art. 55 bis del vigente regolamento di contabilità comunale si comunica che con la Sentenza nr. 61/14 del Giudice di Pace di Alcamo, meglio in oggetto indicata, acquisita agli atti con prot. 17076 del 24/03/2014 questo Ente è stato condannato al pagamento delle spese processuali in complessive Euro 417,00 di cui Euro 37,00 per spese esenti, ed Euro 380,00 per competenze oltre IVA e CPA;

Premesso ciò si svolge un breve *excursus* dei fatti che hanno condotto alla sentenza *de qua:*

- con Verbale al Codice della Strada nr. 14994 / 1266 del 16/05/2013, veniva accertato che il Sig. SCAGLIONE Antonino nato ad Alcamo il 29/09/1953 ed ivi residente nella via V.Veneto218, in qualità di proprietario, violava l'art. 158 c.2 lett. a) 6 del C.d.S. in quanto *in data 16/05/2013 alle ore 20:40 effettuava la sosta del veicolo Fiat Multipla targata BM230WD su una carreggiata stradale (Via Vittorio Veneto 247 allo sbocco di un passo carrabile Nr. 837 del 29/02/202, sugli spazi di manovra (Aut. 55 del 11/052012)*. Verbale debitamente notificato in data 19/06/2013.

- con atto di citazione prot. 32820 del 20/06/2013, in opposizione al verbale al C.d.S. prima indicato,il Sig. SCAGLIONE ANTONINO nata ad Alcamo il 29/09/1953, a magistero dell'Avvocato Piera Stabile, chiamava questo Comune in giudizio, innanzi al Giudice di Pace di Alcamo, per ivi sentire dichiarare l'annullamento del verbale al C.d.S. nr. 14994 / 1266 del 16/05/2013 chiedendo altresì il pagamento delle spese, competenze e onorari;
- l'attore proponeva, a sostegno della propria azione, l'insussistenza della violazione contestatagli perché, nella circostanza, aveva parcato l'autovettura nella via V.Veneto prima del civico 247, pur superando di circa **cm 10** la striscia gialla del passo carrabile n. 837 del 29/02/2012, senza violare la norma del C.d.S. contestatagli in quanto la segnaletica era stata **arbitrariamente** collocata dai proprietari e difforme dall'Autorizzazione;
- il Giudice di Pace adito, nei motivi della decisione in sentenza, faceva emergere che con nota prot. 31024 del 17/06/2013 l'Ufficio Tecnico del Traffico aveva comunicato al Sig. Scaglione Antonino che il titolare dell'autorizzazione al passo carrabile di che trattasi non si era attenuto alle disposizione contenute nella Ordinanza Sindacale nr. 84 del 11/05/2012 appropriandosi, illegittimamente, di circa **20 cm di suolo pubblico** nel realizzare la striscia gialla posta a sud del passo carrabile. Premesso ciò qualora la segnaletica fosse stata posta in maniera regolare rispettando l'Ordinanza Sindacale nr. 84 del 11/05/2012, al ricorrente non si sarebbe potuto contestare la violazione perché l'auto era parcata nell'area dove la sosta era ammessa;
- con la sentenza nr. 61/14 del 05/03/2014 il Giudice di Pace adito, pertanto annullava il verbale di contestazione di che trattasi e condannava il Comune di Alcamo al pagamento delle spese processuali in complessive Euro 417,00 di cui Euro 37,00 per spese esenti, ed Euro 380,00 per competenze così determinate: fase studio Euro 120,00; fase introduttiva Euro 60,00; fase istruttoria Euro 100,00; fase decisoria Euro 100,00; oltre IVA e CPA;

Ciò posto, si ritiene necessario procedere al riconoscimento in favore del ricorrente delle spese indicate dal Giudice di Pace di Alcamo con la sentenza nr. 61/14, onde così evitare che sia portato ad ulteriore conseguenze detto titolo esecutivo, con ogni altro aggravio di spese per l'Ente.

<u>Si allegano:</u>

a) Verbale al C.d.S. nr. 14994 / 1266 del 16/05/2013;
b) Ricorso al verbale prot. 32820 del 20/06/2013;
c) Sentenza G.d.P. Alcamo nr. 61/14 del 05/03/2014
d) Bozza di calcolo Onorario
e) Bozza Delibera di Consiglio per riconoscimento debito fuori bilancio.

POLIZIA MUNICIPALE - ALCAMO

IL V.COMANDANTE
(Dr. Giuseppe Fazio)

CITTA' DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

Oggetto: Relazione ai sensi dell'art. 55 bis del vigente regolamento di Contabilità per il riconoscimento del debito fuori bilancio per spese processuali in favore della Sig.ra SCAGLIONE ANTONINO nato a Alcamo il 29/09/1953, giusta sentenza N. 61/14 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo in data 05/03/2014, afferente la causa R.G. N. 629/13 di opposizione avverso il verbale di accertamento di violazione al Codice della Strada n. 14994 / 1266 del 16/05/2013 -

Il Segretario Generale

Vista la nota prot. 14363 del 28.06.2014 a firma del V. Comandante della P.M. con la quale si comunica che con la Sentenza nr. 61/14 del Giudice di Pace di Alcamo, meglio in oggetto indicata, acquisita agli atti con prot. 17076 del 24/03/2014 questo Ente è stato condannato al pagamento delle spese processuali in complessive Euro 417,00 di cui Euro 37,00 per spese esenti, ed Euro 380,00 per competenze oltre IVA e CPA;

Visti gli atti del procedimento trasmessi;

OSSERVA

La vicenda de qua insorge a causa del verbale al Codice della Strada nr. 14994 / 1266 del 16/05/2013, con il quale veniva accertato che il Sig. SCAGLIONE Antonino nato ad Alcamo il 29/09/1953 ed ivi residente nella via V.Veneto218, in qualità di proprietario, violava l'art. 158 c.2 lett. a) 6 del C.d.S. in quanto *in data 16/05/2013 alle ore 20:40 effettuava la sosta del veicolo Fiat Multipla targata BM230WD su una carreggiata stradale (Via Vittorio Veneto 247 allo sbocco di un passo carrabile Nr. 837 del 29/02/202, sugli spazi di manovra (Aut. 55 del 11/052012)*. Verbale debitamente notificato in data 19/06/2013.

Con atto di citazione prot. 32820 del 20/06/2013, in opposizione al verbale al C.d.S. prima indicato,il Sig. SCAGLIONE ANTONINO nata ad Alcamo il 29/09/1953, a magistero dell'Avvocato Piera Stabile, chiamava questo Comune in giudizio, innanzi al Giudice di Pace di Alcamo, per ivi sentire dichiarare l'annullamento del verbale al C.d.S. nr. 14994 / 1266 del 16/05/2013 chiedendo altresì il pagamento delle spese, competenze e onorari; Il ricorrente proponeva, a sostegno del proprio ricorso, l'insussistenza della violazione contestatagli perché, nella circostanza, aveva parcato l'autovettura nella via Vittorio Veneto prima del civico 247, pur superando di circa cm 10 la striscia gialla del passo carrabile n. 837 del 29/02/2012, senza violare la norma del C.d.S. contestatagli in quanto la segnaletica era stata **arbitrariamente** collocata dai proprietari e difforme dall'Autorizzazione.

Il Giudice di Pace adito, nei motivi della decisione in sentenza, faceva emergere che con nota prot. 31024 del 17/06/2013 l'Ufficio Tecnico del Traffico aveva comunicato al Sig. Scaglione Antonino che il titolare dell'autorizzazione al passo carrabile di che trattasi non si era attenuto alle disposizione contenute nella Ordinanza Sindacale nr. 84 del 11/05/2012 appropriandosi, illegittimamente, di circa **20 cm di suolo pubblico** nel realizzare la striscia gialla posta a sud del passo carrabile.

Premesso ciò qualora la segnaletica fosse stata posta in maniera regolare rispettando l'Ordinanza Sindacale nr. 84 del 11/05/2012, al ricorrente non si sarebbe potuto contestare la violazione perché l'auto era parcata nell'area dove la sosta era ammessa;

Con la sentenza nr. 61/14 del 05/03/2014 il Giudice di Pace adito, pertanto, annullava il verbale di contestazione di che trattasi e condannava il Comune di Alcamo al pagamento delle spese processuali in complessive Euro 417,00 di cui Euro 37,00 per spese esenti, ed Euro 380,00 per competenze così determinate: fase studio Euro 120,00; fase introduttiva Euro 60,00; fase istruttoria Euro 100,00; fase decisoria Euro 100,00; oltre IVA e CPA, a nulla sono valse le difese comunali.

Ciò posto, si ritiene necessario procedere al riconoscimento in favore del ricorrente delle spese indicate dal Giudice di Pace di Alcamo con la sentenza nr. 61/14, onde così evitare che sia portato ad ulteriore conseguenza detto titolo esecutivo, con ogni altro aggravio di spese per l'Ente.

In ordine alle responsabilità si ritiene che trattasi di caso veramente eccezionale, che ha visto soccombere il Comune per fatto di terzi che con la loro condotta (perimetrazione della striscia gialla errata) ha cagionato un danno.

Si ritiene che i verbalizzanti nulla potevano fare, non avendo strumenti di misurazione, ragion per cui essi hanno confidato nel fatto che la segnaletica fosse collocata in modo corretto.

Sarebbe auspicabile, allorquando vengono rilasciate autorizzazioni per passo carrabile, verificare la conformità della segnaletica, prima della messa in esercizio dell'autorizzazione medesima.

Si esprime avviso che non vi siano responsabilità ascrivibili agli uffici, salvo quanto evidenziato in tema processuale, rimettendosi alla valutazione dell'organo requirente presso il Giudice Contabile, cui saranno inviati gli atti a norma di legge.

Alcamo 01.12.2014

Il Segretario Generale
f.to RICUPATI

COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N.1 del 07-01-2015

Da inviare a:	Ordine del Giorno:
☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale ☐ Assessore _____	Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore di Scaglione Antonio derivante dalla sentenza n.61/2014 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo – N. R. G. 629/2013.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Vario Marianna	SI		16,00	17,15		
V. Presidente	Di Bona Lorena	SI		16,00	17,15		
Componente	Stabile Giuseppe	SI		16,00	17,15		
Componente	Calvaruso Alessandro	SI		16,00	17,15		
Componente	Dara Sebastiano		SI				
Componente	Rimi Francesco		SI				
Componente	Pirrone Rosario Dario	SI		16,00	17,15		

L'anno Duemilaquindici (2015) il giorno 07 del mese di Gennaio alle ore 16,00, presso la sala Giunta, sito al piano primo del Palazzo di Città, si riunisce la II^ Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti i Consiglieri Vario Marianna, Di Bona Lorena, Pirrone Rosario Dario, Stabile Giuseppe e Calvaruso Alessandro e, con funzione di Segretario, l'Istruttore Amministrativo Dott. Casale Alessandro.

Pertanto, verificata la presenza del numero legale, il Presidente Vario apre la seduta e si passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

La Commissione, quindi, analizza il debito di che trattasi con la lettura degli allegati che lo compongono.

Dalla lettura degli atti trasmessi, peraltro incompleti, (manca la comparsa di risposta), si evince che l'utente multato, Sig. Scaglione Antonio, non sostava su area autorizzata per l'ingresso ad un garage ma, secondo le risultanze metriche, fuori da tale area.

Non si comprende, pertanto, come il Comune di Alcamo non abbia sospeso l'iter processuale e iniziato, di conseguenza, un'azione di contravvenzione contro l'utente che, con segnaletica a terra, aveva occupato un'area maggiore rispetto a quella concessa.

Considerato che questa Seconda Commissione non può esprimere parere per la mancanza degli atti sopra menzionati si astiene all'unanimità invitando il Presidente del Consiglio Comunale a fornire copia degli atti mancanti.

Chiede, infine, una relazione attestante i motivi per i quali il Comune di Alcamo non ha intrapreso alcuna azione per la suddetta occupazione abusiva di suolo pubblico e non ha pagato le spese di cui alla sentenza in oggetto facendo, così, notificare allo stesso l'atto di precetto.

A seguire il Presidente mette ai voti l'atto deliberativo con il seguente esito:

Favorevoli: Nessuno
Astenuti: Nessuno
Contrari: Vario – Di Bona Pirrone –Stabile - Calvaruso

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

La Commissione esprime
PARERE NEGATIVO

Sulla richiesta di parere in oggetto.

Alle ore 17,15 il Presidente Vario chiude la seduta.

Il Presidente
Vario Marianna

Il Segretario
Istruttore Amministrativo
Dott. Casale Alessandro

COMUNE DI ALCAMO
12 DIC 2014
SEGRETERIA

CITTÀ DI ALCAMO

CITTÀ DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 52101 del 12 DIC. 20
Assegnata al Settore
Il 12 DIC. 2014 Il Segretario Generale

PROVINCIA DI TRAPANI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Pres. C.C.

Verbale n° 50

del 11 DICEMBRE 2014

Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Presidente del Consiglio
Al Sig. Direttore di Ragioneria
LORO SEDI

Oggetto: *Parere del 11/12/14 alla proposta di deliberazione n. 85 del 09/12/14 trasmessaci con nota n. 28326 del 10/12/2014, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio - sentenza n. 61/14 emessa dal Giudice di Pace. di Alcamo – RGN 629/2013 nella causa civile Scaglione Antonino c/Comune di Alcamo – per € 1.000,00;*

Il giorno 11 Dicembre 2014, alle ore 16,05 si è riunito presso lo studio del Rag. Varvaro Stefano con sede in Alcamo Viale Europa 280/d , il Collegio dei Revisori nelle persone dei revisori: Dott. Graziano Viola e il Rag. Stefano Varvaro,

- per esaminare i documenti pervenuti dall'Ufficio di Segreteria del Comune di Alcamo con nota del n. 28326 del 10/12/2014, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, per come riportato in oggetto", al fine di esprimere il proprio parere:
- Vista la proposta e gli allegati alla deliberazione n. 85 del 09/12/14;
- Vista la relazione del segretario comunale del 01/12/14

- Visto l'art.282 del c.p.c.;
- Visto che ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, il Debito Fuori Bilancio in oggetto, risulta legittimamente riconoscibile;
- Considerato che è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del vigente Regolamento di contabilità;
- -Considerato che il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'oggetto può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 1.01.08.08 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del bilancio esercizio finanziario in corso;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal V. Dirigente alla P.M;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziario;
- Visto l'O.R.E.L. e lo statuto comunale,

ESPRIME

parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

La riunione si conclude alle ore 17,20 previa stesura e sottoscrizione del presente verbale per gli adempimenti previsti.

Alcamo, lì 11/12/14

Il Collegio dei Revisori

Il componente
Rag. Stefano Vervaro

Il componente
Dott. Viola Graziano

COMUNE DI ALCAMO
24 MAR 2014
SEGRETERIA
CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 17076 del 24 MAR. 2014
Assegnata al Settore
Il Segretario Generale
24 MAR. 2014

N. 629/13 R. G.
N. 61/14 SENT
N. 283/14 CRON.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Alcamo, Avv. Eleonora Granozzi, ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 629/2013 del Ruolo Generale degli Affari contenziosi civili dell'anno 2013, promossa da:

- **SCAGLIONE ANTONINO** – nato ad Alcamo il 29-9-1953 ed ivi residente nella Via V. Veneto n. 218 (C.F.:SCGNNN53P29A176J) ed ivi elettivamente domiciliato nel Piano Santa Maria n. 69, presso lo studio dell'Avv. Piera Stabile (C.F.:STBPRI79C41A176P) che lo rappresenta e difende per mandato a margine del ricorso

RICORRENTE

contro

- **COMUNE DI ALCAMO** – in persona del Sindaco *pro-tempore*, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Giovanna Mistretta (C.F.:MSTGNN53A54D086R) e Silvana Maria Calvaruso (C.F.:CLVSVN68P41A176P) giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta ed elettivamente domiciliato in Alcamo, Via Sen. Francesco Parrino n. 51, presso l'Avvocatura Comunale

RESISTENTE

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
PROT. N. 1083
DEL 25 MAR. 2014

CONCLUSIONI DEL RICORRENTE:

"Voglia il Giudice di Pace

- In via preliminare: concedere la sospensione del provvedimento impugnato.

- Nel merito:

- ritenere e dichiarare, con qualsiasi statuizione, la nullità del verbale di contestazione n. 014994, oggetto di impugnazione.

- Con vittoria di spese, competenze, onorari del giudizio, IVA e CPA come per legge.

- In subordine: nella denegata ipotesi di rigetto del presente ricorso, ritenere e dichiarare che la sanzione venga contenuta nel minimo edittale stabilito dalla legge".

CONCLUSIONI DEL RESISTENTE:

"Piaccia al Giudice di Pace, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e difesa

- rigettare la domanda di parte ricorrente in quanto infondata sia in fatto sia in diritto;

- confermare il verbale n. 14994 del 16-05-2013 e rideterminare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2010, la sanzione nella misura superiore al minimo edittale.

- Vinte le spese".

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 19-06-2013 presso la Cancelleria di questo Ufficio, Scaglione Antonino proponeva opposizione avverso il verbale n. 0 1494 elevatogli dalla Polizia Municipale di Alcamo alle ore 20,40 del 16-05-2013 e notificatogli il 22-5-2013 con il quale gli era stata contestata la

violazione dell'art. 158, comma 2, del Codice della Strada, per aver lasciato in sosta la propria autovettura Fiat Multipla targata, BM 230 WD, nello spazio di manovra di cui all'autorizzazione n. 55 del 11-5-2012.

A sostegno dell'opposizione eccepiva l'insussistenza della violazione contestatagli giacchè, nella circostanza, aveva parcato l'autovettura nella Via V. Veneto prima del civico 247, superando di circa cm. 10 la striscia gialla del passo carrabile n. 837 del 29-02-2012, arbitrariamente collocata dai proprietari, ma lasciando lo stesso assolutamente libero.

A seguito del sopralluogo richiesto effettuato in data 10-06-2013 dal personale dell'U.T.T., era emerso che il titolare dell'autorizzazione del passo carrabile suddetto, sito nella Via V. veneto n. 274, non si era attenuto alle disposizioni contenute nell'O. S. n. 0084 dell'11-05-2012 e, pertanto, l'autovettura era stata regolarmente parcata.

Con decreto del 19-06-2013, questo giudice, dichiarato ammissibile il ricorso e sospesa provvisoriamente l'esecutività del verbale, fissava per il 07-10-2013 l'udienza di comparizione delle parti innanzi a sè e ordinava all'opposto di depositare, almeno dieci giorni prima di tale data, tutta la documentazione inerente la violazione.

In data 14-09-2013 il Comando della Polizia Municipale faceva pervenire la documentazione e il 04-10-2013 si costituiva il Comune di Alcamo il quale resisteva all'opposizione chiedendone il rigetto.

Instauratosi il giudizio e dichiarato fallito il tentativo di conciliazione la causa veniva istruita mediante l'ammissione dei documenti versati nei fascicoli delle parti e l'escussione di due testimoni.

All'odierna udienza del 05-03-2014, insistendo le parti nelle rispettive posizioni, sulle conclusioni dalle stesse adottate come in epigrafe trascritte, la causa è stata decisa mediante rituale lettura in udienza del dispositivo della sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

L'opposizione è fondata e merita di essere accolta.

Dalla compiuta istruttoria è emerso che il ricorrente aveva parcato la propria autovettura in Via Vittorio Veneto prima del civico n. 247 entro il margine sinistro del marciapiede lato Sud, superando di circa cm. 10 la striscia gialla delimitante il passo carrabile n. 837 del 29-02-2012, senza tuttavia ingombrarlo perché i veicoli potevano entrare ed uscire.

Dette circostanze sono state confermate all'udienza del 04-11-2013 dalla teste Colomba Angela, agente della Polizia Municipale di Alcamo e verbalizzante. La stessa teste, inoltre, ha riferito di aver visionato l'ordinanza esibitale dal proprietario del passo carrabile in questione, ma di non aver potuto misurare la striscia gialla posta a Sud (per la quale è stato elevato il verbale), in quanto al momento non era dotata di idonei strumenti di misurazione.

In effetti, come dichiarato in sede testimoniale dall'Architetto Gaspare Fundarò all'epoca Responsabile del Servizio, e a conferma della nota prot. 31024 del 17-06-2013 a sua firma inviata all'odierno ricorrente, il titolare dell'autorizzazione del passo carrabile in questione non si era attenuto alle disposizioni contenute nell'O.S. n. 0084 dell'11-05-2012, appropriandosi illegittimamente di circa cm. 20 di suolo pubblico nel realizzare la striscia gialla posta a Sud del passo carrabile di modo che, se avesse rispettato

l'ordinanza, al ricorrente non si sarebbe potuta contestare la violazione Dell'art. 158, comma 2, del C.d.S..

Sulla scorta delle emergenze istruttorie, non può condividersi l'assunto del resistente Comune secondo cui lo Scaglione Antonino avrebbe dovuto in ogni caso rispettare la segnaletica, anche se irregolare, poiché la richiamata sentenza della Suprema Corte n. 6127/2008 sottopone tale obbligo alla conformità della segnaletica al provvedimento amministrativo che ha ne autorizzato la collocazione, conformità che nel caso specifico non vi era.

L'obbligo dell'utente della strada è, infatti, quello di rispettare l'ordinanza e non certo la segnaletica apposta da un privato in difformità della concessione ottenuta.

Ne consegue che, avendo il ricorrente parcato l'auto nel rispetto dell'ordinanza, non ha commesso la violazione contestatagli e, pertanto, il verbale impugnato deve essere annullato.

Le spese processuali che si liquidano come in dispositivo seguono la soccombenza.

P . Q . M.

Il Giudice di Pace di Alcamo, definitivamente pronunciando in primo grado, in accoglimento dell'opposizione proposta da Scaglione Antonino con ricorso depositato il 19-06-2013 annulla il verbale n. 0 1494 elevatogli dalla Polizia Municipale di Alcamo il 16-05-2013 per non avere egli commesso la violazione dell'art. 158, comma 2 del Codice della Strada.

Condanna il resistente Comune di Alcamo in persona del Sindaco *pro-tempore* al pagamento in favore del ricorrente delle spese processuali che

liquida in complessivi Euro 417,00, di cui Euro 37,00 per spese esenti ed Euro 380,00 per competenze così determinate: fase di studio, Euro 120,00; fase introduttiva, Euro 60,00; fase istruttoria, Euro 100,00; fase decisoria, Euro 100,00, oltre IVA e CPA.

Così deciso in Alcamo, oggi 05 Marzo 2014.

Il Giudice di Pace

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO
Depositato in cancelleria – 5 MAR 2014
Oggi, _____

Il Direttore Amministrativo
Dr. Anna Catalucci

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO
Copia conforme all'originale
Alcamo, _____

È copia fotostatica conforme all'originale composta da n. 6 facciate, che si rilascia a richiesta dell'Avv. Piero STABILE

Alcamo, li 18 MAR 2014

Il Direttore Amministrativo
Dr. Anna Catalucci

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi esecuzione e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di prestarvi quando ne siano legalmente richiesti.

Per titolo esecutivo si rilascia all'Avv. Piero STABILE

Alcamo, li 18 MAR 2014

IL CANCELLIERE
Il Direttore Amministrativo
Dr. Anna Catalucci

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta come in atti, io sottoscritto Messo del Giudice di Pace DI ALCAMO ho notificato copia del presente atto al Sig. Comune Di Alcamo, in persona del Sindaco Pro-Tempore ivi domiciliato per la carica in Alcamo - Piazza Giullo presso il Palazzo di Giustizia

nel suindicato suo domicilio, ivi consegnandola a mani _____

Nella qualità d'impiegato, ivi addetto alla ricezione degli atti tale qualificatosi.

Alcamo, li 24/03/2014

Nicolò Giacalone
MESSO DEL GIUDICE DI PACE
ALCAMO

COMUNE DI ALCAMO
19 SET 2014
SEGRETERIA

AVV. PIERA STABILE
Piano S. Maria n. 69 - 91011 ALCAMO
Tel. e Fax 0924/504300
C.F. STBPRI79C41A176P
PEC: PIERA.STABILE@AVVOCATITRAPANI.LEGALMAIL.IT

CITTÀ DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO 19 SET. 2014
Prot. n. 43967 del
Assegnata al Settore Avvocatura
il 19 SET. 2014 il Segretario Generale

****

ATTO DI PRECETTO

Il Sig. SCAGLIONE ANTONINO, nato in Alcamo il 29.9.1953 ed ivi residente in Via Vittorio Veneto n. - C.F.: SCGNNN53P29A176J ed elettivamente domiciliato in Alcamo, Piano Santa Maria n. 69, presso lo studio dell'Avv. Piera Stabile, che lo rappresenta e difende giusta mandato a margine del ricorso in opposizione a sanzione amministrativa, depositato presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo in data 19.6.2013.

PREMESSO CHE

- Con sentenza n. 61/2014 emessa e depositata in cancelleria in data 5.3.2014 e munito della formula esecutiva il 18.3.2014, notificata in data 24.3.2014, il Giudice di Pace di Alcamo, in accoglimento del ricorso in opposizione a sanzione amministrativa proposto dal Sig. Scaglione Antonino, ha condannato, il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco pro-tempore, ivi domiciliato per la carica, in Alcamo in Piazza Ciullo - presso il Palazzo di Giustizia, al pagamento in favore del ricorrente delle spese processuali, pari ad € 417,00, oltre IVA e CPA -
- Che in virtù ed in forza di detta sentenza munita della formula esecutiva

INTIMA E FA PRECETTO

al Comune di Alcamo, in persona del Sindaco pro-tempore, ivi domiciliato per la carica, in Alcamo in Piazza Ciullo - presso il Palazzo di Giustizia, di pagare, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

Competenze liquidate in sentenza € 417,00

C.P.A. 4%	€	16,68
I.V.A. 22%	€	95,41
Spese notifica sentenza	€	4,85
Competenze atto di precetto	€	135,00
C.P.A. 4%	€	5,40
I.V.A. 22%	€	30,89
TOTALE	€	705,23

COMUNE DI ALCAMO 19 SET 2014 SEGRETERIA

Oltre interessi legali sino al soddisfo e spese di notifica come a margine segnate.

Con espresso avvertimento che in mancanza, trascorso inutilmente il termine sopra indicato, si procederà ad esecuzione forzata.

Alcamo, 17.09.2014

Avv. Pietra Stabile

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta come in atti, io sottoscritto Messo del Giudice di Pace DI ALCAMO ho notificato copia del presente atto al ~~Sig.~~ Comune Di Alcamo, in persona del sindaco pro-tempore, domiciliato per la carica in Alcamo in Piazza Ciullo nel suindicato suo domicilio, ivi consegnandola a mani

Nella qualità d'impiegato, ivi addetto alla ricezione degli atti tale qualificatosi.

Alcamo, lì 17/09/2014

ALCAMO

Nicolò Giacalone

MESSO DEL GIUDICE DI PACE
ALCAMO

Proposta di Delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI SCAGLIONE ANTONINO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 61/14 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO – R.G. N..629/13

Il sottoscritto V.Dirigente alla P.M. Dr. Giuseppe Fazio:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di Deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quando previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 1 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì _____

Il V. Dirigente Corpo P.M.
Dr. Giuseppe Fazio

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari .

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 5 DIC 2014

Il Dirigente di Settore
Dr. Sebastiano Luppino